## Austria: il servizio domiciliare palliativo pediatrico "Momo" festeggia 11° anno con la nuova struttura d'accoglienza residenziale

Da quando è stato avviato, undici anni fa, il servizio palliativo domiciliare mobile "Momo" si è preso cura di oltre 500 bambini, giovani e delle loro famiglie. È quanto emerge da un comunicato stampa. Fondato nel 2013 da Caritas, Cs Caritas Socialis e dall'assistenza sanitaria infantile mobile "Moki" dell'ospedale pediatrico di Vienna, il team guidato dalla direttrice Martina Kronberger-Vollnhofer offre servizi ai bambini gravemente malati e alle loro famiglie. Da dicembre 2023 l'asilo nido è attivo anche nel "Momo ZeitRaum" a Vienna-Währing: un centro di assistenza residenziale che è stato creato per fornire alle famiglie il miglior supporto possibile a seconda delle loro esigenze individuali. Mentre lo scorso anno è stata festeggiata la "pietra miliare" del finanziamento completo dell'offerta di assistenza mobile, "ZeitRaum" dipende ancora dalle donazioni, ha sottolineato Kronberger-Vollnhofer. Un team di 29 dipendenti a tempo pieno fornisce ora alle famiglie supporto medico, infermieristico, fisioterapico e musicoterapico, assistenza sociale, psicologico e organizzativo. Circa 50 assistenti volontari dell'hospice forniscono ulteriore supporto al team e alle famiglie. "Per quanto entusiasmante sia stato il nostro primo anno con Momo, anche l'undicesimo lo è stato. Nei primi dieci anni sono accadute molte cose. Il nostro undicesimo anno sembra il primo di un nuovo capitolo, poiché da un lato avere ottenuto il finanziamento completo del nostro pilastro mobile Momo At Home è stato un successo", afferma Kronberger-Vollnhofer: nell'ambito della legge sull'hospice e sui fondi palliativi, entrata in vigore nel 2022, il finanziamento dell'intera assistenza mobile - l'équipe palliativa mobile per bambini e l'équipe dell'hospice - è ora coperto dai finanziamenti del Fondo sociale di Vienna (Fsw). Oltre all'offerta di assistenza e alla consulenza specialistica, il "Momo ZeitRaum" ospita gruppi di fratelli, sostegno al lutto e assistenza nei rapporti genitori-figli, nonché diversi eventi di networking e formazione continua sia per parenti che per il personale specializzato.

Massimo Lavena